



# VIA CRISPI

**DITTA GERLONE**  
 FINITURE D'INTERNI  
**CONSULENZA GRATUITA DEL NOSTRO ARREDATORE**  
 Studio/Esposizione:  
 Via Mascagni, 26 - GROTTAGLIE (TA)  
 Tel. 099.5665234  
 Cell. 347.1321889 - 340.9781666

MENSILE DI ATTUALITÀ - INFORMAZIONE - CULTURA

Anno II - Numero 18

24 Dicembre 2003

1,00 Euro

## La magia dei presepi di Dino Petraroli

I presepi in maiolica di Dino Petraroli non conoscono confini. L'Assessorato alla Cultura della Città di Francavilla Fontana ha allestito, nella suggestiva cornice del Teatro Imperiali, una mostra dei presepi in maiolica del professor Petraroli.

L'inaugurazione della mostra, fortemente voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune brindisino, è avvenuta nell'elegante salone di rappresentanza di Palazzo Imperiali alla presenza del sindaco Vincenzo Della Corte. «Il mio primo incontro con il Maestro grottagliese, Leonardo Petraroli, più confidenzialmente Dino, come lui vuole essere chiamato, è avvenuto quando accompagnato dal dottor Francesco Spagnolo, nostro Direttore Generale, mi ha sottoposto un progetto artistico di cui questa Amministrazione ne sta valutando un prestigioso patrocinio. La sua possente produzione artistica - ha dichiarato il sindaco Della Corte - che spazia dalla pittura, alla scultura ma con ampi spazi alla ceramica maiolicata, di cui i presepi costituiscono espressione artistica cromatica di grandissimo valore, provocano con le loro accensioni coloristiche atmosfere liriche». E il primo cittadino ha aggiunto: «Dino Petraroli è un artista discreto, modesto, di poche parole, ma che sprigiona carisma artistico che è proprio di chi, oltre e più che di pane, vive di arte, e cioè ti cattura».

I presepi in maiolica di Dino Petraroli sono stati presentati dal professor Antonio Cassiano, direttore del Museo Provinciale di Lecce, il quale ha sottolineato «l'essenzialità» delle sue opere. «Dino Petraroli - ha evidenziato il professor Cas-

siano - non appartiene a nessuna scuola, a nessuna corrente. La sua è la scuola dell'anima, della poesia». Il direttore del Museo Provinciale di Lecce ha poi tentato un confronto tra i presepi di Dino Petraroli e quelli di Stefano da Putignano. «Entrambi gli artisti - ha sottolineato Cassiano - si caratterizzano per la semplicità e questo tratto rende ancora più suggestive le loro opere».

La mostra resterà aperta al pubblico sino al 6 gennaio e sarà visitabile tutti i giorni dalle 16,30 alle 21 e il sabato e la domenica anche dalle 9,30 alle 12,30.

Durante l'inaugurazione della mostra, il professor Dino Petraroli ha ringraziato l'Amministrazione comunale di Francavilla Fontana per la generosa ospitalità ed ha ringraziato il sindaco Vincenzo Della Corte per la disponibilità dimostrata nei propri confronti.

Una mostra in grande stile che dovrebbe far riflettere, e non poco, alcuni nostri concittadini che nei mesi scorsi hanno denigrato l'opera di un apprezzato artista grottagliese. Perché screditando la valenza artistica di un grottagliese si offende inevitabilmente un'intera città.

Ed è paradossale che gli stessi amministratori non abbiano assunto una ferma e convinta difesa di un proprio concittadino, che ha dato tanto al proprio paese.

S. Sav.



## Per anni ha aiutato gli italiani che emigravano in Germania Franco Di Carlo, una vita per i suoi connazionali

di Salvatore Savoia

**D**opo 18 numeri è arrivato il momento di appendere la penna al chiodo. Nel momento in cui vengono a mancare la serenità e la purezza non è più possibile continuare a firmare un periodico. Proprio perché ho sempre avuto un riverente rispetto nei confronti di quei fogli che hanno portato la mia firma.

Il giornale non può essere considerato un "giocattolo". Il giornalismo non è un palcoscenico dal quale ostentare le proprie conoscenze. È prima di tutto un servizio. E pertanto è necessario il massimo impegno. Disinteressato e continuo.

Sono sicuro che il mio successore saprà continuare, anche meglio di me, questa iniziativa editoriale. Nell'augurarli un buon lavoro, ringrazio i lettori che con i loro suggerimenti, le loro proposte e le loro critiche hanno contribuito alla crescita di "Via Crispi". Un pensiero va anche a tutti i collaboratori, che sono stati la vera anima di questo mensile, e ai colleghi Antonio Biella, Raffaella Capriglia, Angela Tanzarella e Silvano Trevisani per i tanti e preziosi suggerimenti.

Arrivederci



Quella di Franco Di Carlo è una storia d'altri tempi. Nato a Pisticci (Matera) il 6 giugno 1923, lo si può considerare a buon diritto un grottagliese d'adozione. Il padre, ferroviere, è nato e vissuto a Grottaglie. Ma per il suo lavoro era costretto a frequenti spostamenti. Franco ha comunque trascorso gli anni

dell'infanzia a Grottaglie. Nel 1943 è chiamato a prestare il servizio militare nell'Arma dell'Aeronautica. Nell'aprile dello stesso anno viene assegnato al CAR dell'aeroporto di Brindisi. Il 26 giugno viene assegnato al Deposito dell'Aeronautica Militare 3 M di Tirana (Albania) e il 10 settembre viene catturato dai Tedeschi e deportato in Germania allo stammlager n. 2 a Neu Brandenburg (Berlino). Dopo circa un mese, viene trasferito nella zona di Soest per la ricostruzione della diga Moohalsperre. Al termine dei lavori, viene trasferito a Bedburg dove lavora al Comando dell'O.T. (Organizzazione Tod). Alla fine del conflitto mondiale, il 19 settembre 1945 viene rimpatriato dopo essere stato in vari campi di concentramento americani. Durante la prigionia in Germania conosce una ragazza. Tor-

nato in Italia inizia una intensa corrispondenza. Si sposano per procura. Franco in Italia, la moglie in Germania. Successivamente fa ottenere alla moglie il passaporto italiano. Vivono per alcuni anni in Italia. Nel frattempo nasce la primogenita. Nel 1949 si trasferiscono definitivamente a Bedburg.

In Germania ritrova tanti amici che aveva conosciuto durante la prigionia. Inizialmente lavora nel negozio di giocattoli del suocero. Ma per poco. Appena ne ha la possibilità, Franco che di professione è parrucchiere, apre un salone nel quale ha lavorato fino al 1975. Il 5 marzo 1962 è nominato corrispondente consolare del Consolato Generale di Colonia sul Reno (RFT). In quegli anni erano tantissimi gli italiani che si recavano in Germania per lavorare. Franco Di Carlo si

occupava dei suoi connazionali. Procurava loro i passaporti e aiutava i suoi conterranei a scrivere e leggere le lettere dei familiari. Spesso trovava dei posti di lavoro. La casa di quest'uomo diventava un punto di ristoro per tutti quegli italiani che arrivavano in Germania. E così gli italiani che giungevano a Bedburg avevano la possibilità di fare un bagno, dormire, vestirsi, ristorarsi. Di Carlo non aveva difficoltà a trovare degli alloggi o un posto di lavoro per i suoi connazionali. Aveva buone amicizie con tutti. Il 2 marzo del 1962 viene insignito della Stella della Solidarietà. Attualmente continua a svolgere il suo impegno di corrispondente consolare.

Perché non conferire la cittadinanza onoraria a questo grottagliese d'adozione?

S. Sav.

**Edil Casa**  
 EDILIZIA PER LA CASA  
 ARREDI-BAGNO - CERAMICHE - SANITARI  
 TERMOIDRAULICA - CALDAIE MURALI & GAS  
 CLIMATIZZATORI  
 via Campitelli 200 - tel e fax 0995 669 070  
 74023 Grottaglie (TA)

Camiceria  
 Maglieria Uomo - Donna  
**AND** Camicie - Pantaloni  
 Via Marconi, 30/a - Grottaglie (TA)  
 Tel. 0995.661.448

**Gran Caffè**  
 di EMBINA ANNA BITE  
 Via Diaz, 88 - Grottaglie (TA)